

# I GIOCHI della VALNERINA

GIOCHI .1

Settembre - Ottobre 2017



# Noi siamo...

... educatori, professionisti, artigiani, operai, italiani e stranieri, innamorati, a ragione, della Valnerina. Esemplari tenaci dell'uomo animale politico di aristotelica memoria, ci occupiamo in prima persona del territorio, delle sue risorse, della sua storia, al fine di proporre alla cittadinanza scenari più panoramici per un futuro migliore. Ci esprimiamo con

valori fondamentali: cultura, progettualità, solidarietà, amore per la nostra terra, per i suoi figli e per i figli di tutti; amore per lo sport puro, che unisce e aggrega; amore per la natura e particolare devozione e dedizione per i meno difesi: *giovani, menogiovani, diversamente abili*. In tali valori ci identifichiamo e anche questo significa, per noi, *essere umbri*.



CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DE  
**“I Giochi della Valnerina”**  
Martedì **26** Settembre - ore **11.00**  
presso Sala del Consiglio Comunale di Terni

SEGRETERIA: **Gabriele Ferracci, Benito Montesi, Adalberto Sisalli**  
PER INFORMAZIONI: cell. **3662190644 / 3356841731 / 3482401774** e-mail: **info@lapagina.info**

*CESPUGLIO - Pellerossa Yaqui -*

*Il cespuglio se ne sta seduto sotto un albero e canta una canzone.*

## IGIOCHIDELLAVALNERINA

I Giochi della Valnerina, ideati da Terni Progetta in stretta rispondenza con gli umani e sacrali valori che la terra del Nera emana, con la purezza dei suoi ambienti e lo spirito socievole e sereno che i suoi abitanti trasmettono, sono aperti a chiunque desideri tranquillamente e gioiosamente partecipare: *giochi della mente e del corpo*. Giochi sportivi, in particolare, tutti in stretta dipendenza dalle caratteristiche appena dette e quindi proposti ed eseguiti con spirito sereno, liberati dalla sfrenata competizione ed ispirati più alla aggregazione che alla esclusione, più alla partecipazione che alla *vittoria a tutti i costi*. Lo sport, che è disciplina e fierezza del proprio cristallino agire sarà, nei Giochi, soprattutto pratica che educa ai più alti valori: dignità, integrità morale, spirito di sana competizione. Protagonisti gli appartenenti al genere umano, uomini e donne, giovani e meno giovani, italiani e non. È così che pensiamo di onorare la nostra terra, fecondata da umili monaci e da grandissimi santi e resa celebre nel mondo anche dai continui appelli alla pace che trovano nella nostra Regione il centro mondiale di riferimento e nella Valnerina la sua splendida perla. Cercheremo allora di mostrare e di esprimere valori fondamentali: cultura, progettualità, solidarietà, amore per la nostra terra, per



### FINALITÀ

- Far conoscere la Valnerina
- Indirizzare al mondo intero un ulteriore, grande segno di pace, di integrazione culturale, di solidarietà sociale, di fratellanza mondiale
- Magnificare l'idea che lo sport è PER tutti
- Coinvolgere in unica manifestazione Comuni e Pro Loco della Valnerina
- Ampliare la conoscenza delle risorse culturali e storiche, quindi della identità delle singole comunità, e far sì che tale memoria diventi quanto più possibile collettiva
- Esaltare le peculiarità di borghi, paesi, città ed evidenziare tradizioni, usi, costumi per farne una risorsa comune
- Educare alla pratica delle attività sportive
- Potenziare sentimenti favorevoli verso i campioni NEL mondo (cioè i partecipanti ai nostri Giochi) piuttosto che verso i campioni DEL mondo
- Constatare come, nella realtà, *siamo tutti diversamente abili* e quindi cercare di ridurre la distanza culturale e sociale corrente tra cosiddetti *normodotati* e cosiddetti *diversamente abili*.

i suoi figli e per i figli di tutti; passione per lo sport puro, che unisce e aggrega; particolare devozione e dedizione per i meno difesi: giovani, meno giovani, diversabili.



# APPLAUSI ONIRICI, *ma non troppo.*



**Francesco Pambianco**  
studente sedicenne  
del Liceo Classico di Terni



Sono immerso nella violenza del traffico cittadino. Imbottigliato, come tanti, nell'immensa coda di auto che, come sangue nelle vene, scorre per tutta la città, portando con sé i rumori molesti dei clacson, il rombo irriverente dei motori, le grida scomposte degli automobilisti.

*Come sempre!*, penso, *niente di diverso, il solito frastuono del progresso!* Eppure il mio cervello non vuole assecondare questa vana illusione di omologazione. C'è qualcosa, ancora, che nonostante tutto deve, fortunatamente, sviare questa mia fin troppo affrettata conclusione. E, infatti, sotto i rumori delle macchine, sento come una melodia della natura, una musica a basso volume percepibile però da chiunque e ovunque. Non comprendo, non importa, sono curioso. esco dalla macchina, lasciandola nel pandemonio, e viaggio con il mezzo più potente e formidabile di sempre. Silenzio assoluto, buio, paralisi completa dei sensi.

Pausa, necessaria e importante, prima dell'avvio o della ripresa della musica. Eccola, infatti, che comincia, mirabile sinestesia, a lambirmi i sensi. Sembra un'orchestra, un insieme ordinato e coordinato di strumenti, timbri, voci, sfumature da scoprire ed ammirare. È un basso continuo ora che attrae la mia attenzione, una voce dolce come di acqua in caduta libera, impalcatura perpetua di qualsiasi armonia e compagna fedele della melodia altrimenti sola. È la nostra Cascata! La Cascata delle Marmore, segno dell'Umbria in tutto il mondo: il grande e antico abbraccio tra Nerio e Velio che, proprio come un basso continuo, ricorda con il suo perpetuo fluire che lei c'è sempre, e che fa da base all'orchestra della nostra regione. È lei che nutre con la sua energia gli altri suoni, che fa battere il maglio, fa suonare la sirena, divinus halitus dell'operosa gente ternana, scandisce i tempi della loro vita. La musica prosegue, si aggiungono i fiati e gli archi, ed ecco che la mia pelle si increspa tutta nel percepire le piante, gli alberi con i loro rami e le loro foglie che fanno della mia regione il

cuore verde d'Italia, essere mossi dal vento creando giochi melodici virtuosistici, oppure risuonare quando piove, come tanti piccoli tamburi percossi da innumerevoli e sapienti dita. E i fiori, che con i loro mille colori e specie vestono colline e pianure, come quella di Castelluccio, di applausi cromatici nei confronti delle melodie suonate, così come le spighe nei campi, che ossequiose si inchinano di fronte alla meraviglia. Ecco l'armonia che cercavo, quella della natura, che come un animale timido ma magnifico si sta mostrando in tutto il suo fulgore, in un crescendo rossiniano che mi stupisce e fa stupire il mondo come nessun'altra cosa.

Ora è di nuovo silenzio, sono sulle brumose cime degli Appennini, intravedo da lontano i monasteri dei monaci che hanno fatto di questi luoghi il tramite più diretto con Dio. Vedo Assisi e la povertà ricca di San Francesco e Santa Chiara; vedo il Duomo di Orvieto, che riluce sulla rupe, intoccabile persino dalle bombe della Seconda Guerra Mondiale. È tutto così etereo, come in una novella Genesi, un nuovo Paradiso terrestre, in cui un silenzio di raccoglimento vale sempre più di mille parole che "in vento et rapida scribere oportet aqua". Ma non tarda, appunto, a sgorgare con la sua melodia di vita, l'acqua, dalle polle feconde nascoste in queste montagne. Le fonti del Clitunno, ad esempio, che da secoli ammaliano con le loro note trasparenti chiunque vi passi, o il Tevere, acuto del solista che ha nutrito la grande età dell'antichità, e che



attraversa tutta la regione come a volerla proteggere con il suo manto fluviale. E la sinfonia dunque si accende di nuovo, e si aggiungono anche le voci sublimi degli uccelli che popolano questi reconditi santuari naturali, e anche i pesci, negli antri violacei dei laghi delle oasi, del Trasimeno con il suo abbraccio sonante che si infrange come un'onda. Partecipano tutti, come accordi invisibili ma necessari.

Eppure ancora manca qualcosa, ancora l'orchestra mi cela qualche suo strumento, devo continuare a inoltrarmi tra i musicisti, devo scoprire cosa è che la rende così unica e speciale. Arrivo nei borghi, vestigia di un medioevo spesso malvisto, emarginato; ma, si sa, i geni sono spesso incompresi. Ascolto le musiche rionali delle rievocazioni storiche, le voci che accompagnano le tenzoni, i mercati; rimembro le laude di Francesco e di Fra' Iacopone da Todi, protoletteratura italiana e testimonianza della caparbieta fedele di un uomo... un umbro, che aggiungono alla musica che sento un gusto dal passato, di una civiltà cortese e rimpianta fino al Rinascimento, come elemento fondante della nostra modernità, cerniera tra il prima e il dopo, più importante di "c'era" e "c'è".

Ascolto anche altri stili di musica che si mescolano armonicamente alla prima e la completano. Sento jazz, concorsi pianistici, rappresentazioni teatrali, musiche di ogni epoca nelle calde notti spoletine: tutti strumenti che mi chiariscono sempre di più l'unicità dell'orchestra della mia regione. Ci siamo, ho finalmente raggiunto il cuore della melodia, l'ho studiata, capita, compresa. Mi ha chiamato a sé quasi per caso, per gioco, ma inconsciamente c'è sempre stata. Mi chiedo se valgaveramente la pena di farne partecipi gli altri. Mi daranno del pazzo, non capiranno. Ma io sono un sognatore testardo, e ciò che ho percepito va provato da tutti, non possono evitarlo. È parte del loro cuore, della loro condizione di esseri umani, in pace con se stessi e con ciò che li circonda, anche se spesso sono ottusi dal traffico delle musiche da poco, come lo sono stato io poco fa. Ne sono sicuro: sapranno aprire le orecchie e chiudere, per un istante infinito e dorato, gli occhi. Qualcuno diceva che "il sonno della ragione genera mostri", e forse è vero, dato che i "monstra" sono creature eccezionali e perfette come la musica che ho sentito, ma questa grande orchestra è e sarà sempre, prima di qualsiasi altra, un'orchestra ideale e superiore a tutti i mostri della vita.

È l'orchestra della mia regione:

**Un** Maestoso **B**agliore **R**imasto **I**ntatto: **A**rmonia!

## *Umbria, misura umana, oasi di pace.*

*Cinque elementi, magicamente fusi:  
la terra, generata da fuoco eruttivo  
e da emersione dalle acque,  
respira profumi primaverili, in ogni stagione.  
Sali minerali, che marina e lapilli sigillarono con dovizia,  
immergono l'Umbria in sapori, di ara in ara, diversi.  
Straordinario l'intreccio di itinerari  
storici, artistici, naturalistici, spirituali  
che genera quinta essenza.  
Necropoli, templi, città sotterranee,  
monasteri, abbazie, conventi,  
castelli, borghi, torri e muraglie  
costituiscono l'irripetibile patrimonio  
archeologico, artistico, architettonico  
sedimentato in Umbria da Ombroi, Etruschi e Romani,  
da Medioevo e Rinascimento.  
Il caleidoscopio, dominato dal verdeumbria,  
è arricchito da tenui colori:  
il rosa pallido, il giallo tufaceo, il miele ambrato,  
l'azzurro cenerino, il rosso mattone delle pietre e dei tufi.  
Sui campi e su alture, su gobbe e su piane,  
ovunque distesi uliveti e vigneti.  
Pioppi, querce, salici, ontani,  
a guardia di fiumi e di rivi ondulati.  
Una sull'altra le case,  
arrampicate fino a fortezze feudali.  
Umbria, misura umana, oasi di pace.*

Giampiero Raspetti  
Terni Progetta



Moreno Rosati  
Terni Progetta



Benito Montesi  
Terni Progetta



Stefano Lupi  
Terni Progetta



Uno degli aspetti più rilevanti promosso da *I Giochi della Valnerina* è quello di ampliare la conoscenza delle risorse culturali e storiche, quindi della identità delle singole comunità, e far sì che tale memoria diventi quanto più possibile collettiva. Convinti che la diversità culturale sia un valore da difendere e sviluppare -così come nell'ambiente naturale la biodiversità è un valore-, cercheremo non solo di esaltare le peculiarità di borghi, paesi, città, ma di evidenziare tradizioni, usi, costumi per farne una risorsa comune. E allora giochiamo, finalmente, al gioco dell'amicizia, della cultura, della conoscenza. Cercheremo di unire le nostre capacità per progettare insieme un auspicabile e vincente futuro per il nostro territorio. La parola chiave sarà dunque "comune": i Comuni che partecipano e le tante risorse comuni.

Onorato di far parte, su delega del Sindaco di Terni Sen. Leopoldo Di Girolamo, del gruppo di lavoro che ha ideato *I Giochi della Valnerina*, ringrazio e saluto cordialmente tutti coloro che si sono adoperati per la buona riuscita della manifestazione ed in particolare gli sportivi ed i cittadini che, insieme a noi, si metteranno in gioco per questa bella ed esaltante esperienza dall'alto valore sociale, culturale e sportivo. Il progetto ha mosso i primi passi già dallo scorso mese di maggio, grazie alla collaborazione dell'Ist. Comprensivo Marconi e della Polisportiva Boccaporco di Terni. Presso l'impianto di via Ippocrate, abbiamo dato vita ad una indimenticabile giornata di sport con i ragazzi delle classi quinte dei plessi Matteotti e Le Grazie. Gli alunni si sono decisa mente divertiti avvicinando a diverse discipline sportive, tra le quali il tennis, il pattinaggio, le bocce, i giochi tradizionali e la mountain bike. Una iniziativa sicuramente da riproporre con la nuova stagione scolastica anche in considerazione della piena disponibilità dei tecnici delle associazioni coinvolte. Includere ed educare attraverso lo sport è un obiettivo che *I Giochi della Valnerina* si sono dati già dalla prima edizione del 2016; anche per questo confido in un maggiore impegno delle comunità in cui il progetto si andrà a sviluppare. Sono certo, infine, che il patrimonio culturale e paesaggistico di cui dispone il nostro territorio renderà ancora più interessante e unica l'iniziativa.

IMMANUEL KANT

Due cose riempiono l'animo di ammirazione e venerazione sempre nuova e crescente, quanto più spesso e più a lungo la riflessione si occupa di esse: il cielo stellato sopra di me e la legge morale in me. Queste due cose io non ho bisogno di cercarle: io le vedo davanti a me e le connetto immediatamente con la coscienza della mia esistenza.

Siamo alla 2° edizione de *I Giochi della Valnerina* che Terni Progetta organizza nonostante gli eventi sismici si siano frapposti per una più nutrita partecipazione del territorio. Ferentillo, Narni e Terni, dopo la manifestazione iniziale del 31 maggio presso la Polisportiva Boccaporco con gli alunni dell'Istituto Comprensivo *Guglielmo Marconi* di Terni, saranno teatro di questa edizione. I temi principali di quest'anno, fondamentalmente gli stessi del passato, esaltano le tante eccellenze naturali, artistiche, storiche e turistiche della Valnerina, attraverso la pratica ludica degli sport e di altre attività culturali. Un aspetto originale è quello di invitare le famiglie a giocare, figli e genitori che fanno squadra, per portare nel nucleo familiare l'unità di intenti nella comune competizione. Altro aspetto di novità è quello di dedicare largo spazio alla educazione sportiva, con una serie di iniziative in cui sono impegnati istruttori di varie discipline. Una grande novità è quella di un sacro cammino nelle Gole del Nera, tutti insieme, giovani e meno giovani, uomini e donne, normodotati e diversamente abili, diversità razziali e culturali, un *Passi d'Umanità*, che si ripeterà negli anni futuri come momento di unione umana in nome dei Santi Francesco e Valentino. Ancora una novità: i due Convegni a Narni su *Lo Sport è per tutti* ed a Terni su *Lo Sport è Cultura*, con l'intervento di personalità di alto livello. A tutti i collaboratori ed ai partecipanti vanno i ringraziamenti da parte di chi sta tentando di dare un volto migliore ad una Valle dell'Umbria che merita tutto questo.

WORDEN (Usa-Apollo 15, Luglio 1971)

Adesso so perché mi trovo qui. Non per dare un'occhiata da vicino alla Luna, ma per voltarmi a guardare la nostra patria, la Terra.

*I Giochi della Valnerina* si caratterizzano per i valori che vogliono esprimere, ponendosi quale alto momento di incontro fra le persone. È questo il senso profondo dell'opera dell'amico Giampiero Raspetti. Una prestigiosa iniziativa culturale che coniuga saperi diversi, inseriti in una cornice di valorizzazione del territorio. Ed è così che sport ed ambiente si intrecciano in una virtuosa spirale volta alla promozione delle nostre eccellenze turistiche. La competizione sportiva si trasforma in utile strumento di conoscenza, declinato nelle diverse località coinvolte. Colgo un certo misticismo in tutto ciò, rapito nell'immaginare luoghi e frammenti di umanità legati da un filo invisibile che è la passione sportiva. Ho già avuto modo di dire che i Giochi sono di tutti e per tutti, uniti nel comune impegno di trasferire un messaggio di serenità e civile convivenza. La nostra *Città ideale* è appunto l'Umbria, dove proiettare passioni ed impegno, con il cuore rivolto alle bellezze che ci circondano. La Valnerina è la primaria sintesi del nostro bello, paradigma assoluto attraverso il quale le giovani generazioni rinvengono le migliori condizioni per migliorarsi. Vogliamo costruire opportunità, esperienza e conoscenza. Un grazie a tutti coloro che guardano in questa direzione, tentando di colorare la società con i propri sentimenti.

BLAISE PASCAL

Non è nello spazio che devo cercare la mia dignità, ma nel dominio del mio pensiero. Non avrò di più se possederò dei mondi. In quanto a spazio l'universo mi circonda e mi inghiotte come un atomo; in quanto a pensiero io abbraccio il mondo.

POESIA CINESE

Il popolo Sahni a Yunnan  
non è grande, conta  
poco più di 20.000 musicisti,  
poco più di 20.000 danzatori,  
poco più di 20.000 poeti.  
Inoltre ci sono  
poco più di 20.000 contadini  
e poco più di 20.000 pastori.  
Ma non crediate che ci siano  
più di 100.000 persone.  
Sono un po' più di 20.000 in tutto.

# La Terra del fiume Nera



Loretta Santini



Il solforoso, l'impetuoso o semplicemente *il fiume?*

Già nel nome è la sua storia antica. La sua radice è *nar* interpretata in diversi modi. Al sabino *nar* - zolfo (quindi il solforoso) si riferiscono Virgilio (*Audit amnis sulphurea Nar albus aqua, fontisque Velini* - udi il fiume Nera, bianco di acqua solforosa e le fonti del Velino) ed Ennio (*Sulphureas posuit spiramina Naris ad undas* - immise soffi di zolfo nelle acque del Nera). La stessa radice di origine sabino-umbra ha il significato di impetuoso, veemente. Alcuni hanno visto la derivazione dal latino *snare* (narici) con un riferimento alle sorgenti del fiume che scaturiscono da due aperture nella roccia che assomiglia alla testa di un vitello. La derivazione più probabile è quella che vede la radice *nar* comune a tutte le lingue mediterranee e pre-indoeuropee e significa semplicemente "il fiume". Essa è citata nella Bibbia più di cento volte, è prefisso di nomi di fiumi in molte parti del mondo, è presente nella lingua ebraica, araba, egiziana, celtica, greca.

Dunque il *fiume per antonomasia*. Nera è anche il nome della leggiadra e bellissima ninfa Nera, la figlia del dio Appennino, protagonista dell'amore tragico con il pastorello Velino: un amore che è leggenda e che racconta la nascita della Cascata delle Marmore. Era forse una delle Nereidi (*Nereides* viene da *naros* (scorrere), le divinità del mare figlie di Nereo (νηρός (*neros*), "acqua") e Doride? Il Nera, il fiume, è stato ed è progenitore di civiltà, di bellezze, di storia, di tradizioni, di economia. Esso ha dato il nome all'antica tribù degli Umbri dei Naharci, la nazione naharca citata nelle Tavole Eugubine (VIb, 48 e Ib 16-17).

Città e porti sono sorti lungo il suo corso: Interamna Nahars (Terni, la città tra le acque), Narnia (odierna Narni), Sant'Anatolia di Narco, San Felice di Narco, Vallo di Nera, Val di Narco.

È il fiume che arricchisce con la sua portata le acque al Tevere: dice un proverbio famoso *Tevere non cresce se Nera non mesce*.

E ancora: il Nera che assiste allo spettacolo delle acque della Cascata e ne riceve le acque impetuose. Il Nera dalle acque limpide e freschissime, habitat ideale per trote e gamberi. Il Nera

dei mulini, tanti, almeno 30 nel tratto tra Ferentillo e Terni. Il Nera che, con il suo percorso di 115 Km, dà vita alla Valnerina, il luogo più verde della verde Umbria.

La Valnerina è un unicum paesaggistico e naturalistico omogeneo e straordinario: incassata tra alte montagne intervallate da dolci colline, è contrassegnata da una natura incontaminata, dalla ricchezza di boschi e di acque e da una grande biodiversità che caratterizza, oltre alle aree protette del Parco dei Monti Sibillini e del Parco Fluviale del Nera, tutto il territorio. La valle ha un'identità precisa. Il suo nome evoca non solo la bellezza dei



paesaggi, ma anche una cultura millenaria, tradizioni, racconti e leggende che affondano le loro radici nella notte dei tempi. Angoli quieti, sereni, appartati si alterano a scenari superbi, imponenti.

È stata definita Terra Santa per i suoi centri di fede. Una sacralità che traspare non solo dalle grandi figure dei Santi di cui è stata genitrice, ma da quella profonda spiritualità che sembra permeare ogni luogo ove si respira, immutato nel tempo, un senso di pace, di silenzio che rasserena gli animi. In questo intreccio di monti, vallate e di scenari indimenticabili come quello della Cascata delle Marmore e dei monti Sibillini, si succedono piccoli e antichi borghi, aggrappati alle pendici dei monti, spesso guardati da torri e mura merlate che raccontano storie di lotte secolari. Paesi dove ancora si respira la dimensione umana del vivere: piccoli centri

lontani dal caos e dall'inquinamento; luoghi dove la vita quotidiana sembra essere rimasta legata a ritmi antichi e a valori immutabili. La Valnerina è anche la patria degli sport ambientali: sport avventura, legati strettamente alla natura, alle sue rocce e alle sue acque, alla terra, al cielo. La Valnerina è soprattutto gastronomia eccellente e prodotti tipici di pregio: tartufo, formaggio, prosciutto e norcineria, lenticchie, pesce, zafferano, farro. Qualità e tradizione sono alla base della cucina che è ancora quella tradizionale, ricca di tutto il gusto di un tempo.

## Il Nera dei porti

La navigabilità del Nera è testimoniata da alcuni toponimi -come Castel del Porto presso Arrone da cui partivano molti manufatti- e da evidenti resti archeologici. Una navigabilità probabilmente a tratti poiché il Nera doveva superare alcune strettoie come le gole presso Narni. È certa la navigazione da Narni fino a Roma. Lo conferma una testimonianza di Tacito negli Annales che racconta come il console Gneo Calpurnio Pisone preferisca lasciare la via Flaminia per imbarcarsi e raggiungere la capitale essendo il fiume una via più sicura. Altri resti molto interessanti si trovano pure presso Stifone ove è venuto alla luce un cantiere navale utilizzato dai Romani probabilmente per la costruzione di navi per le guerre contro Cartagine.

## Il Nera

*Nasce a Castelsantangelo sul Nera presso Visso. È lungo 116 km ed è affluente del Tevere in cui si getta presso Orte al confine tra Umbria e Lazio. Tra gli affluenti di sinistra ricordiamo il Campiano presso Ponte di Chiussita, il Corno a Triponzo, il Tissino a Borgo Cerreto, le sorgenti di Valcasana a Scheggino, il Velino alla Cascata delle Marmore e l'Aia a Narni; tra quelli di destra: l'Ussita a Visso, il Vigi a Borgo Cerreto e il Serra a Terni.*

## CONCORSO FOTOGRAFICO

### Emozioni Valnerina Color

Concorso, aperto a tutti, per immagini a colori ritraenti momenti ed emozioni particolari nel corso delle quattro giornate de *I Giochi della Valnerina*. Foto da consegnare: minimo 5, massimo 10.

#### Premi

- Prodotti della Valnerina;
  - Pubblicazione della foto vincitrice sul mensile *La Pagina*.
- Giuria: Adalberto Sisalli (Presidente), Marco Barcarotti, Marco Ilari, Alberto Mirimao.

## CONCORSO VIDEO

### Video Valnerina

Concorso, aperto a tutti, per video che racconti momenti ed emozioni particolari nel corso delle quattro giornate de *I Giochi della Valnerina*. Il video, in formato .mp4 o .mpeg, avrà una durata massima di 4 minuti. Premi

- Prodotti della Valnerina;
  - Pubblicazione della foto del vincitore sul mensile *La Pagina*.
- Giuria video: Gabriele Ferracci (Presidente), Diana Robustelli, Maria Gabriella Troiani, Maria Luisa Fazio.

## CONCORSO DI FOTOGRAFIA

### Il Viso della Valnerina

Il viso di chi rappresenterà, ogni anno, la Valnerina sarà "orribilmente bello" e dovrà suscitare le emozioni che evocano la forza e lo spettacolo della Cascata, il silenzio e le suggestioni dei borghi medievali, l'incanto delle acque, la purezza della natura.

Il viso dovrà essere ripreso al naturale, privo cioè di cosmesi, e la foto dovrà essere priva di fotoritocco. La foto della vincitrice sarà segnalata in tutti gli eventi che saranno realizzati relativi alla Valnerina e pubblicata sul magazine *La Pagina* e sui siti della Associazione culturale *La Pagina* e de *I Giochi della Valnerina*.

Giuria foto: Loretta Santini (Presidente), Franca Calzavacca, Marco Barcarotti, Marco Ilari, Alberto Mirimao.

## CONCORSO DI POESIA

### La mia Valnerina

Una poesia sulla Valnerina, in lingua italiana, opera inedita di lunghezza non superiore a 20 versi. Premi

- Prodotti della Valnerina;
- Pubblicazione della foto del vincitore sul mensile *La Pagina*.

## SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

La/il sottoscritto/a .....  
Data di nascita .....  
Indirizzo.....  
Città.....CAP.....  
Tel.....e-mail.....  
Chiede di partecipare al concorso.....  
.....  
*Dichiara di aver letto e di accettare il regolamento in ogni sua parte.*  
Letto, firmato e sottoscritto.  
Luogo e data..... Firma.....

## LIBERATORIA

Il/La sottoscritto/a.....  
dichiara sotto la propria responsabilità di essere in pieno possesso di tutti i diritti d'autore relativi al testo / al filmato / alle foto.  
Dichiara altresì di concedere a titolo gratuito e senza nulla pretendere i diritti di esecuzione, riproduzione e pubblica diffusione dell'opera presentata in relazione a qualsiasi iniziativa presa dalla direzione del concorso.....  
per pubblicizzare e documentare il concorso stesso.  
Luogo e data..... Firma.....

## SCHEDA CONSENSO PER I MINORI PARTECIPANTI

Il/La sottoscritto/a.....  
che esercita la potestà parentale del/la minore  
.....  
autorizza la sua partecipazione al concorso .....  
.....  
nei limiti e nelle modalità fissate dal regolamento.  
Luogo e data..... Firma.....

- email [info@lapagina.info](mailto:info@lapagina.info)  
- posta Projecta di Raspetti Giampiero  
Via Anastasio De Filis 12, Terni  
- informazioni 3662190644 - 3288347777 - 3482401774

## REGOLEGIOCHI valide per tutti i concorsi

I Concorsi sono totalmente gratuiti. Non sono dovuti dai partecipanti tasse di iscrizione, commissioni o rimborsi di qualsiasi specie e, in nessuna loro fase prevedono, a favore dei partecipanti, compensi o premi in denaro. La partecipazione ai Concorsi è libera, senza limiti di età, senz'altra condizione che il possesso dei requisiti e dei dati richiesti nell'iscrizione e l'accettazione delle presenti REGOLEGIOCHI.

La partecipazione ai Concorsi comporta l'utilizzo dei dati personali trasmessi, in conformità alla Legge 196/2003, esclusivamente per le finalità connesse al Concorso in oggetto. Gli autori rimangono pienamente in possesso dei diritti relativi a testi, foto e video con cui partecipano al concorso; accettano di concedere a titolo gratuito e senza nulla pretendere i diritti di esecuzione, riproduzione e pubblica diffusione delle opere presentate ma solo in relazione a qualsiasi iniziativa presa dalla direzione della Projecta per pubblicizzare e documentare il concorso. I concorrenti minorenni devono presentare l'autorizzazione sottoscritta dai genitori.

La consegna della foto, in formato jpg, avrà risoluzione non inferiore a 3000x2000 pixel in 300dpi. Foto, video e poesie devono essere inviate entro le ore 24 del 31 ottobre 2017 all'indirizzo mail: [info@lapagina.info](mailto:info@lapagina.info). Le graduatorie formulate dalle giurie sono insindacabili ed inappellabili. Le premiazioni si terranno nel febbraio 2018, durante le celebrazioni di Terni, città di San Valentino, capitale dei Diritti Umani.

*L'e-mail con allegati i testi o le foto deve contenere i dati identificativi degli autori e la dichiarazione di avere letto e di accettare le Regole comuni.*

## Sponsor della Performance di Pittura



# Arte & decò

## CONSIGLI DI DU'UF AL FIGLIO

(Egitto, circa 2200 aC)

*Vorrei che tu amassi il sapere come ami tua madre...*

*Vorrei che tu vedessi quanto esso è bello.*

*È più importante di ogni commercio e professione...*

## I CANTORI DELLA VALNERINA



# Polisportiva BOCCAPORCO e I GIOCHI DELLA VALNERINA 2017

I Giochi della Valnerina 2017 hanno avuto inizio il 31 maggio presso gli impianti della Polisportiva Boccaporco di Terni, con la partecipazione degli alunni dell'Istituto Comprensivo *Guglielmo Marconi* che si sono cimentati nell'apprendimento del tennis, del pattinaggio, della mountain bike, delle bocce, di alcuni giochi popolari, curati dagli istruttori messi a disposizione dalle Federazioni Sportive, con grande divertimento e soddisfazione delle insegnanti, degli istruttori, della Polisportiva e della Associazione Culturale *La Pagina* che ringrazia vivamente della collaborazione la nota Polisportiva ternana. Moreno Rosati, Vice Presidente Vicario della Federazione Bocce, ha coordinato i lavori, insieme a Benito Montesi per *Terni Progetta*. I Giochi della Valnerina ora riprendono con la partecipazione di Ferentillo, Narni e Terni.



Associazione Culturale *La Pagina*



COMUNE DI FERENTILLO



COMUNE DI TERNI



COMUNE DI NARNI

# PROGRAMMA

## FERENTILLO SABATO 30 SETTEMBRE 2017

9,00 - 19,30 CONCONSO VIDEO-FOTOGRAFICO\*  
 9,00 - 19,30 PERFORMANCE ESTEMPORANEA DI PITTURA  
 15,00 - 19,00 DIMOSTRAZIONE/SELEZIONE PER TORNEO DI SCACCHI  
 15,00 - 19,00 A cura della Federazione Italiana Bocce Comitato Regionale Umbria  
 TORNEO DI PÉTANQUE

### ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. FANCIULLI"

9,00 - 12,00 A cura delle pittrici Cecilia Piersigilli e Nadia Zangarelli

*Laboratorio di pittura per bambini  
 Informazioni di base di micologia*

9,00 - 12,00 A cura del micologo Enrico Bini  
 15,30 - 16,00 I CANTORI DELLA VALNERINA  
 16,00 - 17,00 GIOCHI POPOLARI\*

Tiro con *lu schioppittu* (elastico e rondella)  
 Pallina in buca (dentro il barattolo) - Tiro alla fune  
*Conosci la Valnerina?*

17,00 - 18,00 CRUCIVERBA CULTURALE\*  
 18,00 - 18,20 TOMMASO VERGINE: GIOCHI DI MAGIA 1 BY ZERO REALTÀ  
 18,20 - 19,00 GIOCHI POPOLARI\*  
 19,00 - 19,20 ESIBIZIONE DEL GRUPPO *TAMBURINI DI FERENTILLO*  
 19,20 - 19,30 SALUTI DEL SINDACO DI FERENTILLO - ARRIVEDERCI A NARNI

Corsa dei sacchi - Il gioco della noce

## NARNI SABATO 7 OTTOBRE 2017

9,00 - 24,00 CONCONSO FOTOGRAFICO\*  
 9,30 - 12,30 Passeggiata *Passi d'umanità* Partenza dal Ponte di Augusto  
 20,00 - 24,00 DIMOSTRAZIONE/SELEZIONE PER TORNEO DI SCACCHI

### VIA TUDERTE Piazza De Sica

16,00 - 16,10 *Dalla civiltà dei molini a quella delle centrali idroelettriche* Giuseppe Fortunati  
 16,10 - 16,20 *Passi d'umanità* Giampiero Raspetti

16,20 - 17,30 Conferenza *Lo sport è per tutti*

Relatori  
 Francesco De Rebotti Sindaco di Narni  
 Luca Pancalli Presidente Nazionale Comitato Italiano Paralimpico  
 Francesco Emanuele Presidente Regionale Comitato Italiano Paralimpico  
 Moderatore Benito Montesi

18,30 - 19,00 I CANTORI DELLA VALNERINA  
 19,00 - 19,40 GIOCHI POPOLARI\*  
 Dischetto in porta - Rubafazzoletto  
 Acchiappamela con i denti in acqua

*Conosci la Valnerina?*

19,40 - 20,40 CRUCIVERBA CULTURALE\*  
 21,40 - 22,10 I CANTORI DELLA VALNERINA  
 22,30 - 23,30 GIOCHI POPOLARI\*  
 23,30 - 23,50 SALUTI DEL SINDACO DI NARNI E ARRIVEDERCI A TERNI  
 24,00 LANTERNE CINESI

Corsa dei sacchi - Cucchiario ed uovo

# TERNI

## SABATO 14 OTTOBRE 2017

9,00 - 20,00 **CONCORSO FOTOGRAFICO\***  
 10,00 - 20,00 **L'ARTE DI BRUNO** *Bruno Petrollini espone le sue opere*

### CHIESA DEL CARMINE

15,00 **APERTURA MOSTRA FOTOGRAFICA** *Le Biodiversità della Valnerina*  
 15,30 - 17,00 **Conferenza** *I fiori della Valnerina*

Relatori

**Enrico Bini**

**Moderatore**

**Pino Ratini**

**Roberto Venanzoni** *Docente Università di Perugia*

### GIARDINI DELLA PASSEGGIATA

9,00 - 12,30 A cura di **Fabrizio Luciani, Alessandra Moret, Maria Rita Proietti, Ambra Scarpanti**, docenti del Liceo Artistico "O. Metelli"

GARA DI ORIENTEERING

SCUOLA DI TIRO CON ARCO

9,00 - 12,30 A cura degli **ARCIERI THYRUS**  
 9,00 - 19,00 A cura della FIB Regionale e Provinciale, con la collaborazione dei Bocciofilo dei Giardini della Passeggiata, del CONI e del CIP

TORNEI A COPPIE MISTE DI PÉTANQUE E DI RAFFA

15,30 - 17,30 *A cura della animatrice teatrale Silvia Imperi* **Creiamo insieme il nostro spettacolo**  
 16,00 - 16,30 **I CANTORI DELLA VALNERINA**

16,30 - 17,10 A cura degli **STEELERS** **ESIBIZIONE FOOTBALL AMERICANO**  
 17,10 - 18,30 **GIOCHI POPOLARI\*** Tiro alla fune - Gioco bendato al barattolo appeso

Acchiappamela con i denti in acqua - Corsa dei sacchi  
 Pallina in buca (dentro il barattolo) - Cucchiaino ed uovo

18,30 - 19,15 **CRUCIVERBA CULTURALE\*** *Conosci la Valnerina?*

19,15 - 19,30 **I CANTORI DELLA VALNERINA**



# TERNI

## DOMENICA 15 OTTOBRE 2017

9,00 - 20,00 **CONCORSO FOTOGRAFICO\***  
 10,00 - 20,00 **L'ARTE DI BRUNO** *Bruno Petrollini espone le sue opere*  
 10,00 - 12,00 **15,00 - 17,30** *A cura delle pittrici Cecilia Piersigilli e Nadia Zangarelli*

14,00 - 19,00 **TORNEO DI SCACCHI\***

### CHIESA DEL CARMINE

17,00 - 18,30 **Conferenza** *Lo Sport è cultura*

Relatori

**Leopoldo Di Girolamo**

**Roberto Fabbri**

**Domenico Ignozza**

**Moreno Rosati**

**Moderatore**

*Sindaco di Terni*

*Segretario Generale CONI*

*Presidente CONI Umbria*

*VPresidente Nazionale Federazione Italiana Bocce*

**Stefano Lupi** *Delegato Coni Terni*

### GIARDINI DELLA PASSEGGIATA

9,00 - 12,00 A cura di **Fabrizio Luciani, Alessandra Moret, Maria Rita Proietti, Ambra Scarpanti**, docenti del Liceo Artistico "O. Metelli"

GARA DI ORIENTEERING PER FAMIGLIE

9,00 - 12,00 A cura degli **ARCIERI THYRUS** **GARA DI TIRO CON ARCO**  
 11,00 - 12,00 **Incontriamoci, con qualsiasi tipo di bicicletta...**

12,00 - 17,30 *A cura della Associazione Culturale "Ponte degli Artisti - Terni"*  
**RICICL'ARTE<sup>1</sup> E FUMETT'ARTE<sup>2</sup>**

12,00 - 17,30 *Coordinata dalla pittrice Alessandra La Chioma, Presidente dell'Associazione Culturale "Ponte degli Artisti - Terni",*

**PERFORMANCE DI PITTURA E DISEGNO**

16,30 - 17,00 **I CANTORI DELLA VALNERINA**

17,00 - 17,30 **TOMMASO VERGINE: GIOCHI DI MAGIA 2 BY ZERO REALTÀ**

16,00 - 17,20 *Continuiamo a creare insieme il nostro spettacolo*

17,30 - 18,00 **SPETTACOLO DAL VIVO** *Noi attori*

18,00 - 18,30 **I CANTORI DELLA VALNERINA**

18,30 - 19,00 **PREMIAZIONI**

19,00 - 19,15 **ESIBIZIONE DEL GRUPPO TAMBURINI DI FERENTILLO**

19,15 - 19,30 **SALUTI DEI SINDACI - ARRIVEDERI AI GIOCHI DEL 2018**

19,29 - 19,35 **AMORE SCESE DAL CIELO INDOSSANDO UN ROSSO MANTELLO**

*\*Partecipa al punteggio per graduatoria finale*

1 Laboratorio di produzione, sperimentazione e creazione di manufatti ottenuti con materiale riciclato carta, cartone, alluminio, plastica, tetrapak, colori acrilici, filati... Responsabile Laboratorio Alessia Zazza.  
 2 Laboratorio rivolto a bambini, ragazzi ed adulti che hanno il piacere di sviluppare le loro affinità creative nel disegno, sia classico che fumettistico. Responsabile Laboratorio Michele Antonio Pasquariello.



# Umbria Energy



## BRUNO e la sua Arte



Organizzazione  
**A.S.D. Scacchi Terni**  
 gli "Orlandi Furiosi"  
 (www.terniscacchi.it)  
 e Scuola di scacchi O' Rey  
 (www.scuolascacchiorey.terni.it)  
 Tel. 347/3154178

## CIRCOLO SCACCHI TERNI



ACQUE MINERALI D'ITALIA

# SANGEMINI

Alimento per lo Sport



VIVAIO  
Piante Ornamentali  
Fiori  
Alberature

Terni - Str. di Rotale, 16  
Tel. 0744.241463 - cell. 348.0606058



Cucina tipica del Territorio

Terni - Strada di San Martino, 44  
Tel. 0744.421556 - Cell. 349 7825692  
www.trattorialamora.it



Oasi Sport Libertas Cooperativa Sociale Onlus  
Via Del Sersimone, 8/G - 05100 TERNI  
Telefono 0744.306626



PELLICCERIA • ABBIGLIAMENTO • PELLETERIA

Corso Vecchio, 166 • 05100 TERNI  
Tel. 0744.422202

**C.M.service s.r.l.**  
consulenza assicurativa

Via Lungonera Savoia, 126 - 05100 Terni (TR)  
Tel. 0744.272754 - Fax 0744 1921405  
Email: c.m.servicesrl@pec.it

Corso Matteotti, 61 - 04100 Latina (LT)  
Tel./Fax 0773 1750440

Gestione pratiche Infortuni INAIL  
Malattie Professionali, RC e Polizze Infortuno

**ESSETI**  
SISTEMI e TECNOLOGIE

ESSETI S.r.l.  
Sistemi e Tecnologie

Terni - Via G. Carducci, 18/B  
Tel. 0744.441313 - Fax. 0744.439363  
E-mail: essetisrl@virgilio.it

**VIPARO**

Dal 1912 l'amaro di Terni



slt SPORT LAB

TERNI - VIA LEOPARDI, 14



## FERENTILLO

Paolo Silveri  
Sindaco di Ferentillo



Il nostro fiume nasce a Castelsantangelo sul Nera e, dopo 116 km, confluisce, ad Orte, con il Tevere. Ferentillo, baricentrica rispetto a tale percorso, è uno dei tanti centri che costellano la Valle del Nera. Sentire tutti l'orgoglio di essere, singolarmente, uno dei tanti centri, importante come tutti gli altri, e di rappresentare, unitamente, l'intera meravigliosa Valle, è nei miei sentimenti ed in quelli de *I Giochi della Valnerina*, giochi che ho l'onore di aver ospitato già dalla sua prima edizione, quella del 2016. Questa seconda unisce, nel nome della conoscenza culturale e della cultura dello sport, Ferentillo a Narni e a Terni. Il nostro augurio è che, nei prossimi anni si possano aggiungere, come è nelle intenzioni degli organizzatori, tanti altri centri e che si possano ospitare anche realtà provenienti da altre regioni italiane e da altri Paesi stranieri.



# NARNI



COMUNE  
DI NARNI



Francesco De Rebotti  
Sindaco di Narni

Narni Sport Night è una immensa palestra a cielo aperto che, oltre ad offrire degustazioni di prodotti tipici e spettacoli vari, promuove la pratica sportiva. Si unisce, quest'anno, a I Giochi della Valnerina, condividendone molte finalità, non solo l'educazione allo sport e l'idea che lo sport sia per tutti.

Siamo infatti vivamente interessati ad ampliare la conoscenza delle risorse culturali e storiche, quindi della identità delle singole comunità; ad esaltare le peculiarità di borghi, paesi, città ed evidenziare tradizioni, usi, costumi per farne una risorsa comune; a far meglio conoscere la nostra splendida Valnerina.

Giova ricordare che la radice *nar* di Narnia, oggi Narni, è comune a quella di Interamna Nahartium, oggi Terni, a quelle di San Felice e Sant'Anatolia di Narco, del Vallo di Nera e di Val di Narco. Narni è dunque, insieme Terni, uno dei più grandi insediamenti sul fiume Nera, che termina la sua corsa ad Orte, gettandosi nel Tevere.

È accertata la navigazione da Narnia fino a Roma e, a Stifone, ci sono i resti di un cantiere navale utilizzato dai Romani, probabilmente per la costruzione di navi per le guerre contro Cartagine. Proprio lungo lo splendido *Circuito naturale di Stifone* divideremo con I Giochi una passeggiata (*Passi d'umanità*) che ha come finalità quella di indirizzare al mondo intero un ulteriore, grande segno di pace, di integrazione culturale, di solidarietà sociale, di fratellanza mondiale.



## Narni Sport Night – VI edizione

Narni Sport Night è nata come iniziativa destinata alla promozione dello sport attraverso la partecipazione delle società sportive e delle associazioni dilettantistiche del territorio.

Fin dall'inizio è stata abbinata alla promozione delle eccellenze agro alimentari, fatto che ha permesso di ampliare la platea di riferimento ai produttori a Km zero ed estendere l'interesse e la partecipazione ad un pubblico non solo di sportivi. Quest'anno si svolgerà il 7 ottobre a Narni Scalo, saranno allestiti spazi idonei ad ospitare gli sport più rappresentativi e non solo: calcio, ciclismo, pallavolo, basket, rugby, atletica leggera, arti marziali, ginnastica, danza e molto altro.

A partire dalle ore 20.00 e fino a notte inoltrata.

ARTHUR SCHOPENHAUER

Ognuno crede che i confini del proprio campo visivo  
siano i confini del mondo

Città di Narni

con il patrocinio: Italia Coni Comitato Regionale Umbria

narni  
sport  
night

notte bianca dello sport

degustazione prodotti tipici • spettacoli • dimostrazioni sportive

7 OTTOBRE 2017

Narnisculo

Mercatini e Stand Gastronomici

## Passi d'UMANITÀ

La manifestazione *Passi d'umanità* propone i sensi più autentici dell'amore: per il genere umano, per la natura, per la cultura, per l'arte, per le attività e le passioni dell'uomo, per i grandi ideali di solidarietà tra popoli, per la pace, per i diritti umani. Essa unisce idealmente tutti coloro che, nelle varie epoche, hanno esaltato ed esaltano il rispetto per l'uomo e per la natura, a prescindere dalla personale concezione religiosa o da propri convincimenti filosofici. I Santi dell'amore Valentino e Francesco rappresentano, non solo per i cristiani, uno straordinario esempio di amore totale ed incondizionato. L'unione tra i due Santi, enorme patrimonio spirituale ed esclusiva caratteristica del nostro territorio, costituisce un naturale *primum movens* per l'intero progetto. Ogni anno ci ritroveremo lungo il Cammino di Valentino (da Narni a San Valentino di Ceselli ove il Cammino si incontra con la Via di Francesco). Saranno presenti gli appartenenti al genere umano, uomini e donne, giovani e meno giovani, italiani e non, diversamente abili e normodotati. Chi in carrozzella, chi con accompagnatore perché non vedente. Ognuno con l'oggetto fonte del proprio amore e della propria passione: chi con il compagno o la compagna, chi con i libri, chi con gli strumenti musicali, chi con il fido cane, chi a cavallo. E ci sarà anche un camminare insieme tra politici e amministratori con idealità diverse, ed anche squadre sportive che si riconoscano solo per meriti sportivi ed educativi, non per un estremo, esasperato tifo. Sarà presente l'umanità, nelle sue varie forme e nei suoi diversi linguaggi.



# TERNI



Leopoldo Di Girolamo  
Sindaco di Terni



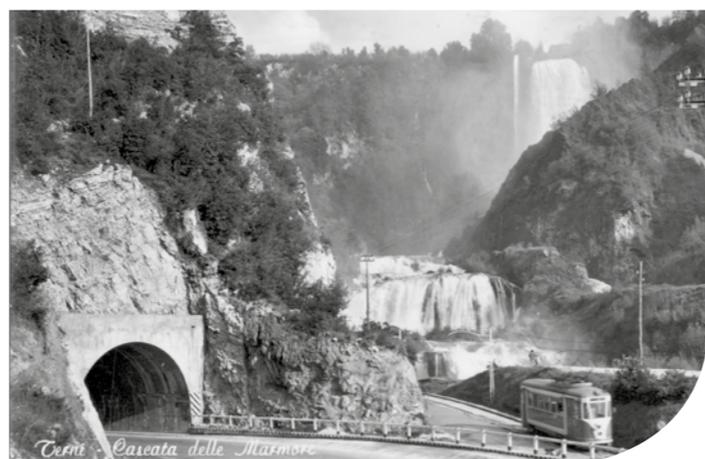
La delibera dell'Amministrazione Comunale del 13 luglio 2017 riconosce patrocinio e sostegno all'attività culturale di *Terni Progetta*, gruppo di studiosi del territorio coordinato da Giampiero Raspetti e da Benito Montesi.

Il gruppo, numeroso e molto qualificato, profonde impegno gratuito e squisitamente civico ed ha tra altre sue finalità progettuali quella di valorizzare le tradizioni e le peculiarità espresse dalla città di Terni, dalle antiche municipalità, dalle comunità dei centri storici presenti nel territorio comunale, parti fondanti e costituenti della città policentrica. Policentrismo che *Terni Progetta* cerca di evidenziare anche per la Valnerina stessa. I *Giochi della Valnerina* infatti, uno dei progetti di interesse per l'Amministrazione, cerca di unire tutti i centri della Valle del Nera, dal punto di vista storico, culturale, progettuale.

Negli ultimi due anni ho incontrato, nella sede Comunale, decine di insegnanti provenienti da varie nazione europee che si incontrano in Terni per progettare e realizzare organicamente altri due progetti: *Terni, città di San Valentino, capitale di Diritti Umani* e *Il Cammino di Valentino*, che si unirà al *Cammino di Francesco* (Francesco's way) che origina in Assisi. Il futuro disegnato da *Terni Progetta* è del tutto innovativo, fa leva sulla cultura, sulla conoscenza del territorio, sulle indubbie capacità progettuali dei suoi componenti. Auguro che tali progetti, sostenuti e coordinati dall'Amministrazione Comunale e da chi ama questa città, ottengano al più presto i risultati auspicati.



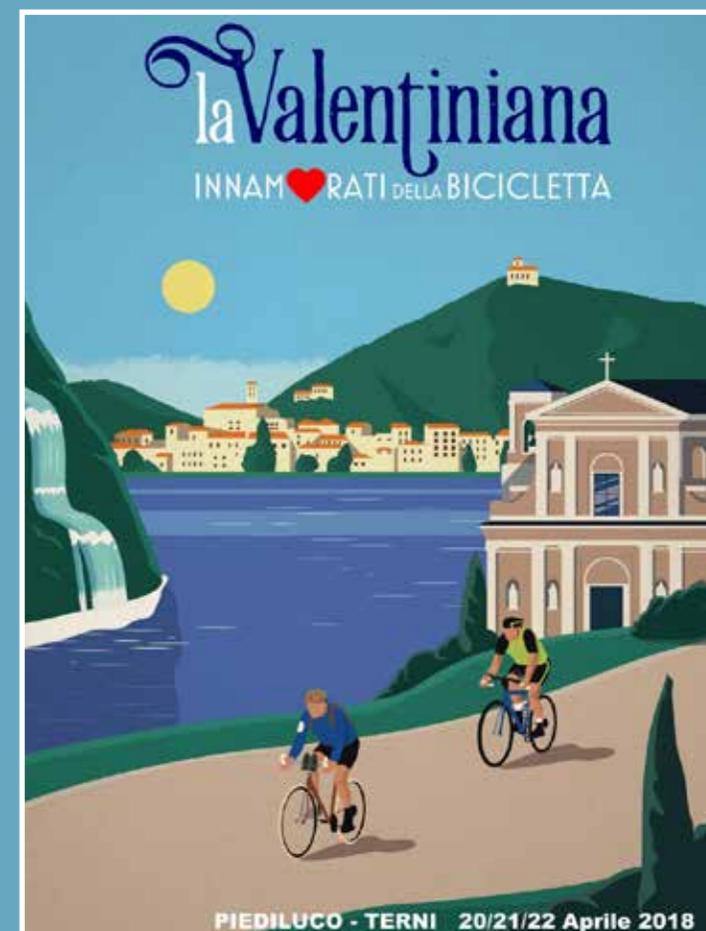
Terni - Corso Cornelio Tacito



Terni - Cascata delle Marmore

## Dai! Terni, pedala nella giusta direzione!

La riscoperta della bicicletta, a cui sempre più si rivolge l'interesse delle persone, rivela sì il desiderio di interpretare diversamente lo sport della bicicletta ma, ancor più, la voglia di riscoprire valori e idee di vita legate alle cose semplici e vere. È questo il motivo per cui si sta notevolmente sviluppando il cicloturismo. La bicicletta è da sempre il mezzo di trasporto più immediato ed economico per favorire nelle città e nei diversi ambiti una maggiore vivibilità in termini di sicurezza, accessibilità, salute, riqualificazione ambientale e riscoperta dei luoghi. La nostra iniziativa è volta quindi ad incoraggiare l'uso della bicicletta perché crediamo che, concretamente, la mobilità alternativa, la tutela dell'ambiente, uno stile di vita salutare, siano possibili. Ed anche perché la nostra città, che ha tutte le caratteristiche perché possa essere protagonista in questo senso, sia quanto più possibile all'altezza della purezza ambientale dell'intera Valnerina. Insomma, la proposta che rivolgiamo a Terni è quella di intraprendere realmente la direzione di una nuova crescita attraverso la sostenibilità della sua mobilità e quindi della sua economia. Invitiamo allora tutti e con qualsiasi tipo di bicicletta ad incontrarci nella mattinata di Domenica 15 ottobre presso i Giardini della Passeggiata di Terni.



# I Colori dell'Umbria



**Elena Carducci**  
studentessa quindicenne  
del Liceo Classico di Terni

La luce irradia, riscopre, colora. L'energia, e la vita stessa, devono la propria forma ed il proprio aspetto all'istante in cui uno spiraglio luminoso le irradia, riscopre, colora. È in tale istante fecondo che l'entità assume carattere, l'indefinito natura, il distorto nitore, ed il caleidoscopio cromatico della materia si veste della propria particolare sfumatura e si pasce della propria sostanza, di fronte ad un avvenire prismatico. La Terra tutta, che è materia, non permette all'occhio di lasciarsi plasmare, ma concede alla vista, se irradiata da uno spiraglio di luce, una parvenza della propria perfezione metamorfica, che si genuflette e discerne nella copiosa linfa vitale di cui essa è madre.

Frazione di suolo terrestre fervente e genitrice di tale linfa è l'Umbria, embrione primordiale in perpetuo sviluppo, che si nutre della rifulgente biodiversità delle sue tinte, frutto di un primo, munifico, raggio di sole.

Entità pullulante e palpitante nei moti ondosi delle distese collinari che accompagnano il fluire del Tevere, intersecandone il lento scorrere, con docili giochi di forme. Suolo natio custodito dal valente Appennino, che ad occidente espone i ripidi fianchi rocciosi e fossili, vegliando dal suo millenario trono sulle valli circostanti, incoronato di nuda pietra, il cui primordiale profilo frastagliato appare levigato ed addolcito da eoni di reggenza.

Umbria di valli e di laghi, di gorgoglii di fiumi e di rapide, e, fra le tante, la maestosa e mirabile figlia del divino amplesso fra la ninfa Nera ed il pastore Velino, la Cascata delle Marmore.

Luogo in cui il mito è autentico e la realtà mistica, ombra e luce, maggese e scrosci cristallini riflettono la potenzialità dell'uomo artefice, che è esso stesso natura e che per tale cagione ravvisa in una siffatta armonia di colori e forme, e di moti e quieti, un'ascetica oasi a misura umana.

Terra di Santi illustri, che si svestono di purpuree vesti per far voto di un'umiltà cinerea, cingendosi il corpo di stuoia, o

superstizioni annidate nell'antro dell'oblio di stravaganti creature di culto contadino, patroni di città imperiose e quiete, o di accesi borghi dalle sofisticate identità storiche, emblematiche voci di un inno corale di popolo dai mille volti, colori e cangianti sfumature. E dove, se non nelle stesse sfumature insigni che lo alimentano, si esprime il fuoco vivo di una terra millenaria? Il diafano ed il rifulgente irrompono alla vista al scoprirsi di tali ambienti, e si svelano alla sguardo il rigido castano ed il più delicato color prato, in lunghe distese di sospiri erbosi ed esalazioni rocciose che concedono agl'uomini di respirare l'effluvio della natura franca. Là dove il papavero fulvo si mesce alla bionda spiga, il quieto si mesce al fecondo, un variopinto trionfo policromo domina le distese erbose di fiori indigeni, che come in una danza ancestrale disperdono il loro dorato polline al movimento delle corolle, fecondando di rosso, d'azzurro e di intenso rosato l'alito che li culla. Alito di terra prolifica, che inebria l'odorato di pregiata fragranza, celata



nel friabile suolo delle vallate di Norcia, signora del tartufo. Là dove l'ascendente culturale è intrinsecamente impresso nelle vesti cerulee, rievocative, indosso alla figurante di paese, che scalza, per viottoli fioriti e stretti, adagia il passo cadenzato al suolo romano, dai suoi scuri sampietrini sconnessi, il colore si veste di tradizione.

Frammento spaziale dove il frangente entro il quale tutto è definito, ove si identifica il principio e l'evoluzione del lento permutamento delle cose, ove si ha sentore di un'interruzione, di una sospensione persistente votata all'esistere ora e adesso, e per milioni di secoli, miliardi di attimi dapprima ed aldilà di esso, si avverte nello snocciolarsi peculiare della vita del borgo. Di fronte ad una sedimentazione discontinua di istanti, che ogni incarnato della materia e sua fattezze hanno conosciuto ed osservato impallidire, proliferare, dilatarsi e diradarsi, incorporei artefici essi stessi di tale mutamento permanenti nella sostanza viva o esame loro oggetto, si avverte una congiuntura del cerchio. La natura circolare del tempo che è vita e morte, e ancora vita, e ancora morte, è ricamata con tutti i capitelli d'avorio, gli stendardi scarlatti, le

brune chiome intrecciate, gli aurei orli di vestiti di dame o banchieri, i merli di torre parteggianti per la porpora papale o il più pregiato color zaffiro imperiale, in un arazzo popolare in perpetua tessitura, vessillo della polivalente profusione umbra, esposto in apogeo in ogni piazza o volto umano, inconscio o superbo della propria iperbolica magnificenza.

Di rosso, di viola e di ambrato ci parlano le gote incipriate della paesana e i gerani torreggianti dei balconi, che adornano ed impreziosiscono, con le loro corolle luminari, ogni corteo affollato o raccolta visita. Di un ruggente rosso millenario sono i tramonti che si posano sulle flemmatiche colline, che sembrano lenire con il loro tocco levigato, una così sanguinolenta discesa dell'astro.

Violaceo è il frutto della vite ed il suo prodotto più solare, che accompagna in tavola di sera, dolci elementi di ristoro e di gusto, simbolo culinario della regione insieme all'olio smeraldino.

Ambrato è il riflesso di roccia o sasso, di antica pietra muraria, di forte o convento, e rifulgente chiave di volta di ogni arco, la cui altera matrice etrusca affonda le radici nel flusso dei secoli, e resiste ad essi.

E di innumerabili altre tinture è confezionato il costume umbro, che si adagia su di un modello di polimorfica natura, di stupenda sagomatura nel particolare, ineffabile fisionomia nella sua totalità, da far sì che l'umano carattere aneli ad una compenetrazione, alla percezione di un'aria altra, dell' inaccessibile reiterazione della proporzione cosmica.

Chel'autentico suggello divino si infranga, improvvisamente di fronte a noi, e ci inghiotta tutti, con le nostre limitazioni di comprensione, che la conoscenza sia conoscenza e che ci inglobi nell'eterea perfezione della bellezza. Tutto ciò sogna l'uomo di fronte alla sfuggente scorta dell'elfico profilo umbro, e per un istante con dita brancolanti pare sfiorarlo, ed esso altrettanto fugacemente sparisce, non concedendo che una fievole sfumatura del proprio particolare splendore, impressa nel variopinto e dardeggiante stupore dell'occhio dell'uomo.

*ANNA FRANK*

*Come sarebbe bello se nessuno aspettasse nemmeno un istante per iniziare a migliorare il mondo*



Projecta

Via De Filis 12 - Terni

348 2401774

info@lapagina.info

**Foto:** Marco Ilari, Giampaolo Napoletti, Sebastiano Torlini  
**Grafica e Impaginazione:** Francesco Stufara